

**SERVIZI EDUCATIVI DI ACCOGLIENZA DIURNA
E LABORATORIO SOCIO OCCUPAZIONALE
PER LA DISABILITA'**

Progetto servizi diurni



PREMESSA

La cooperativa Namasté nasce nel 2001 per rispondere ai bisogni dei minori e delle persone con disabilità. Ci prendiamo cura delle persone con fragilità motoria e psichica, mettendo l'individuo al centro di tutte le attività educative e dei servizi offerti. Con ciascuno stabiliamo un patto educativo, che vuole creare un **progetto di vita**, che vada al di là della sua mera stesura ma che abbia come scopo il miglioramento concreto del benessere e della qualità di vita del singolo nei diversi contesti da lui frequentati e dell'intero nucleo familiare. In tal modo, Namasté si fa carico delle persone, abbandonando la sola visione assistenzialistica e andando a potenziare e a valorizzare le peculiarità che ciascuna persona possiede, promuovendo un ruolo di membri attivi nella creazione del proprio futuro. ***“Essere al servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa”*** è la frase che racchiude il senso del nostro agire. Partendo da questi presupposti abbiamo definito lo stile di gestione e l'approccio educativo, che operiamo nella quotidianità con le persone di cui ci prendiamo cura.

SERVIZI DIURNI

La proposta dei Diurni della cooperativa Namasté comprende al suo interno una varietà di servizi: Progetto Diurno, Laboratorio socio-occupazionale, Diurno in residenzialità e Spazio Autismo De.Da.Lo. Grazie alla pluriennale esperienza di Namasté nel settore, si può contare su una sostenibilità numerica di utenza già in atto all'interno dei servizi sopraccitati. I servizi diurni sono rivolti a persone con una disabilità di tipo medio lieve con età compresa tra i 18 e 65 anni.

PROGETTO DIURNO

Servizio della cooperativa, situato nel comune di Gorle, rivolto a persone con fragilità con un funzionamento medio/alto e con età dai 17 ai 65 anni. Al suo interno vengono proposte diverse attività:

-Esperienze Sportive: hanno l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo integrale della persona, arricchendo il suo bagaglio esperienziale e promuovendo valori, competenze e comportamenti positivi attraverso l'attività fisica. È un momento di cura del proprio corpo oltre che di opportunità di socializzazione e interazione con contesti di normalità, soprattutto per chi non può praticare sport in completa autonomia. Alcune delle attività sportive svolte sono: piscina, padel, ginnastica dolce, beach volley, arrampicata, danza.

- Esperienze espressive- artistiche: consentono di avvicinare le persone alla cultura e far vivere loro l'arte in ogni sua forma, offrendo un impatto positivo sul loro sviluppo cognitivo ed emozionale. Incoraggiando la creatività e l'espressione, aiutano a sviluppare le capacità comunicative e stimolano il problem-solving. Attraverso la libera espressione l'elaborato stesso diviene un messaggio e genera

interazione e relazione con gli altri. Alcune attività connesse a questo tema sono: percorso con il museo Bernareggi, laboratorio sensoriale, percorso teatrale, psicomotricità, percorso musicale.

-Esperienze di connessione con il territorio: vivere il territorio e sperimentarsi all'interno di esso, permette di generare abilità e competenze utili alla persona stessa diventando contemporaneamente risorsa e, anche se non si tratta del territorio del domicilio, consente di acquisire strumenti generalizzabili. Dalle connessioni sul territorio si vuole generare quella sensibilità culturale volta a tendere all'inclusione e alla consapevolezza e sensibilità verso la fragilità. Alcune delle collaborazioni in corso sono: attività con la casa di riposo Caprotti-Zavaritt, gestione del bar presso l'oratorio di Celadina, cura dell'orto con il vicinato, collaborazioni con la parrocchia, scuola e gruppo giovani.

- Esperienze legate al benessere e alla cura di sé: la cura di sé si riferisce all'insieme di attività che aiutano le persone a prendersi cura del proprio corpo, della propria salute e del proprio benessere, promuovendo l'autonomia e la responsabilità. La cura del proprio "aspetto esteriore" è, per la persona con disabilità, come per ognuno di noi, uno degli elementi imprescindibili per migliorare la propria autostima e diventa elemento facilitante negli aspetti relazionali. Ogni utente, durante la giornata, ha dei momenti fissi per la cura di sé; l'obiettivo principale è favorire una corretta cura personale da cui deriva lo sviluppo di una dignità legittima. Particolare importanza si dà all'abbassare lo stigma nei confronti della fragilità e della disabilità, l'educatore ha come obiettivo quello di portare l'utente a percepirsi come adulto, anche dando attenzione alla cura del sé intesa come cura del corpo, del vestiario, dell'immagine esteriore coinvolgendo anche professionisti parrucchieri ed estetisti.

-Esperienze legate al tempo libero e ricreative : hanno l'obiettivo di favorire la socializzazione in contesti "normalmente" vissuti da ogni persona come aggregativi. Per raggiungere tale obiettivo sono stati pensati momenti quali: gite, serate, weekend fuori porta, vacanza al mare, pigiama party, sono attività co-progettate con il gruppo dei ragazzi che, oltre a potenziare la relazione, hanno lo scopo di: aumentare le autonomie al di fuori dei contesti familiari e sicuri, permettendo la messa alla prova con la presenza di figure di riferimento che ne guidano e mediano le esigenze. Questo tempo è prezioso anche per sviluppare la cura di sé, dei propri oggetti e degli ambienti in cui si vive, sviluppando anche un corretto senso civico e propriocentrico nel contesto di cui si è parte. Un'altra esperienza nata dalle richieste dei frequentanti è il laboratorio di cucina; con la preparazione di facili piatti, con alcuni ingredienti dell'orto o recuperati dalla Dispensa Sociale di Namasté. questa attività consente di lavorare sull'autonomia nelle azioni quotidiane, potenziare l'area cognitiva per compiere brevi sequenze di azioni, stimolare l'area sensoriale attraverso l'assaggio di gusti nuovi ed implementare la dieta. Il tema dell'ecologia e del non spreco è rilevante e, tramite il servizio di Namasté della Dispensa Sociale, che si occupa del recupero delle eccedenze alimentari e dalla loro

ridistribuzione, si è sensibilizzato i fruitori del servizio e le famiglie, al recupero del surplus alimentare stimolando una maggiore consapevolezza alimentare.

Finalità del servizio sono:

- Fornire degli spazi di espressione, comunicazione e benessere attraverso l'apprendimento e il riconoscimento delle regole sociali
- Potenziare le capacità comunicative e di espressione attraverso diversi canali
- Sostenere il massimo sviluppo delle autonomie sociali e personali in base alle proprie caratteristiche
- Supportare e favorire la consapevolezza emotiva e la gestione delle emozioni incentivando l'autoanalisi
- Favorire e potenziare le relazioni interne ed esterne al servizio in modo che siano positive e generative creando connessioni con il territorio e gli abitanti che lo vivono
- Promuovere uno sguardo inclusivo, promuovendo una cultura legata alla disabilità/fragilità
- Sviluppare e orientare i percorsi di vita al termine del percorso scolastico
- Supportare e guidare le famiglie e i servizi sociali nella definizione del progetto di vita del singolo, teso al raggiungimento della migliore qualità di vita possibile, tenendo conto delle sue peculiarità e accompagnando anche nella risoluzione di eventuali problemi di gestione quotidiani.

LABORATORIO SOCIO-OCCUPAZIONALE

Il lavoro è alla base della nostra società ed è considerato un'esperienza formativa fondamentale per lo sviluppo della persona, sia in ambito individuale che sociale. Esso, diventa strumento per la crescita e l'acquisizione di competenze. Nonostante questi fattori, il lavoro non è sempre attuabile nei casi di persone con disabilità, in quanto spesso le peculiarità del singolo individuo non si sposano con la richiesta di produttività e tempistiche di prestazione delle aziende. Le attività socio-occupazionali possono essere un interessante offerta, che presta particolare attenzione, non solo al prodotto lavorato ma anche alla qualità dell'inserimento della persona nel contesto lavorativo.

Nel laboratorio Socio-Occupazionale, con sede a Redona, si trova un'offerta volta a rispondere a questi bisogni. Il contesto del laboratorio è simile a quello lavorativo di un'azienda, con regole, mansioni e richieste di esecuzione di compiti. Al suo interno è richiesta una capacità cognitiva di base per svolgere un lavoro o attività a più sequenze esecutive, la gestione semi-autonoma di relazioni tra pari in un contesto strutturato, il rispetto dei tempi e delle comunicazioni. All'interno del servizio sono presenti diversi tipi di figure: educatori, per lo sguardo attento alla componente delle autonomie e relazionale, una figura specifica legata alla parte dell'organizzazione e la presa visione del lavoro

da svolgere ed alcuni volontari. Vengono proposti diversi tipi di lavoro in base alle competenze rilevate, partendo dall'esecuzione di attività di stoccaggio, assemblaggio, piegatura. In particolare le commesse riguardano: materiale in plastica da staccare e dividere dallo scarto, appendiabiti da montare, scatole di cartone da costruire e riempire con oggetti specifici. Nello svolgere questi lavori si valutano sia l'apprendimento del compito specifico, sia le varie competenze relazionali, professionali e di autonomia utili nel mondo lavorativo e professionale (rispetto dei tempi, capacità di autocontrollo del proprio operato, tempi di attenzione, capacità di spostarsi in autonomia con i mezzi privati o pubblici, etc...). La presenza educativa garantisce un costante monitoraggio e attenzione al singolo con colloqui individuali e restituzioni dirette. Tramite la verifica dell'andamento si può essere indirizzati verso un'esperienza lavorativa oppure verso altri laboratori occupazionali aventi compiti con difficoltà più adeguate al soggetto.

Gli **obiettivi** per le persone collocate e riferiti all'area occupazionale sono:

- Far emergere le capacità manuali, le risorse e le abilità relazionali e auto-organizzative necessarie da spendere in contesi lavorativi
- Migliorare i tempi di attenzione nello svolgimento dei diversi lavori
- Raggiungere l'autonomia necessaria negli spostamenti sul territorio
- Avvicinare i giovani con disabilità, che terminano il percorso scolastico, al mondo del lavoro garantendo loro la necessaria gradualità e protezione che solo un ambiente occupazionale protetto può offrire
- Apprendere regole di base legate alla dimensione lavorativa
- Sviluppare abilità di problem-solving pratico e capacità di controllo della qualità del lavoro svolto.

SPAZIO AUTISMO DE.DA.LO

Progetto di Namasté dedicato espressamente al tema dell'autismo, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone con funzionamento autistico e dei loro familiari consentendo un'evoluzione personale. La presa in carico è globale pertanto obiettivo principale è quello di tessere una rete oltre che, con i caregivers, anche con tutti i contesti di vita della persona offrendo supporto formativo e di indirizzamento nella gestione delle questioni quotidiane o emergenziali. Sono previsti accompagnamenti sia individuali che di gruppo in base ai bisogni rilevati.

Il servizio si trova presso il comune di Cavernago.

DIURNO IN RESIDENZIALITA'

Per Namasté, abitare, significa promuovere progetti abitativi fondati su relazioni di vicinanza, capaci di generare un senso di condivisione all'interno del territorio di appartenenza. La "casa" per Namasté

non è solo una dimora fisica, ma un luogo fatto di relazioni significative dove trovano spazio i sentimenti e i desideri, dove nascono amicizie o dove trovare rifugio nei momenti di paura e di rabbia. La residenzialità per gli utenti del diurno può essere un supporto quotidiano di sollievo alla famiglia e per l'utente un luogo dove trascorrere le giornate in un contesto protetto in modo attivo, costruttivo e indipendente. Può divenire un luogo di apprendimento e sperimentazione di quelle abilità necessarie per compiere un percorso di autonomia abitativa. Negli anni passati la sinergia tra servizi diurni e residenzialità, ha portato all'inserimento di alcuni degli ospiti frequentanti il diurno nei nostri appartamenti, sia in forma emergenziale sia come percorso di costruzione legato al progetto di vita. Il percorso può essere personalizzato e costruito in modo graduale in base al bisogno.

Vi sono diversi luoghi in cui si può compiere:

L'ALTRA CASA – Celadina, Bergamo

L'appartamento ospita persone adulte con disabilità di diverso genere, fragilità sociali oppure in situazione di solitudine. Si contraddistingue per una forte sinergia con il territorio ed offre un ambiente domestico ideale per valorizzare le autonomie di ciascuno.

APPARTAMENTO PROTETTO BROSETA 74 – Bergamo

All'interno della progettualità del PNRR si è da poco inaugurato l'appartamento in Via Broseta, situato nell'ambito di Bergamo. In esso hanno iniziato ad abitare persone con buone autonomie che durante la giornata sono occupate in attività lavorative o servizi diurni.

HOTEL SOCIALE – Borgo Santa Caterina, Bergamo

È uno spazio residenziale dedicato all'accoglienza di persone con fragilità o disabilità lieve, con buone autonomie di base e con le caratteristiche idonee per avviare un percorso di tipo occupazionale o ergoterapico. Alcuni ospiti svolgono attività nella Residenza del Borgo, partner di progetto, per abituarsi ai ritmi di lavoro, alla gestione economica e della casa, accrescendo così le proprie potenzialità per proseguire il proprio progetto di vita in una dimensione di crescente autonomia.

APPARTAMENTI PROTETTI – San Paolo d'Argon

Sono appartamenti dedicati a persone con lieve disabilità, giovani o giovani adulti che necessitano di un alloggio con assistenza. Gli appartamenti sono all'interno di un condominio e sono connotati da un'apertura verso l'esterno, fatta di attività sul territorio che alcuni ospiti frequentano in autonomia.

APPARTAMENTI PROTETTI C2 – Cenate Sopra

Struttura residenziale di proprietà della Cooperativa, si colloca a Cenate Sopra e accoglie persone adulte con una disabilità medio lieve, con componenti comportamentali problematiche e/o fragilità psichiatriche lievi. Si tratta principalmente di persone giovani, che stanno iniziando un percorso di

autonomia. Gli obiettivi riguardano l'acquisizione di autonomie di base e il raffinamento delle abilità relazionali.

COMUNITA SOCIO-SANITARIA MONTE MISMA e IMPRONTA - Cenate Sopra

Sono strutture residenziali per soggetti disabili adulti in grado di accogliere una tipologia di utenza che presenta disabilità con importanti componenti di carattere cognitivo, fisico e/o psichiatrico.

Queste strutture accolgono una tipologia di utenza che presenta disabilità medio-lieve con importanti bisogni di tipo sanitario e assistenziale; è strutturata senza barriere architettoniche e ha a disposizione letti assistiti e un sollevatore.

Le molteplici tipologie di residenzialità della cooperativa Namasté rappresentano una grande risorsa per le persone inserite nel progetto diurno, offrendo loro l'opportunità di completare o essere di supporto a diverse situazioni:

- periodi di sollievo in momenti di difficoltà particolari dell'utente e/o della famiglia
- pronta accoglienza in situazioni di emergenze, con il vantaggio per gli utenti di essere accolti da persone che già conoscono le loro caratteristiche e le loro storie di vita.
- percorsi di avvicinamento alla residenzialità (dopo di noi).
- Formule di frequenza come diurno in residenzialità

PERSONALE COINVOLTO

Il personale che la cooperativa sociale Namasté intende impiegare nello svolgimento del servizio oggetto del presente bando di gara è il seguente:

- **Educatori:** supportano i beneficiari nel loro percorso di crescita e autonomia. I loro compiti includono la progettazione e realizzazione di interventi educativi, la gestione di attività di gruppo, la valutazione dei bisogni individuali e la promozione del benessere psicologico e sociale per la parte educativa e del progetto di vita dei beneficiari.
- **Ausiliari socio assistenziali:** operatori dediti all'assistenza diretta e al supporto di persone non autosufficienti, sia in ambito sanitario che sociale, per aiutarle a soddisfare i loro bisogni primari e favorire il loro benessere. Gli OSS svolgono attività di cura e igiene personale, di aiuto nella deambulazione, nell'alimentazione oltre a collaborare con altre figure professionali.
- **Psicologo:** opera all'interno del servizio in rete con le altre figure. Si occupa del benessere psicologico dei beneficiari andando a supportare l'analisi e la rilettura di sé e del contesto in cui l'utente è inserito.

La cura e la supervisione del personale educativo è garantita anche da parte del Dirigente d'Area, del Coordinatore del servizio e dal Responsabile delle Risorse Umane.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La comunicazione efficace tra famiglia, persona con disabilità ed educatore è fondamentale per il successo del percorso educativo e di inclusione. La comunicazione deve essere aperta, trasparente e mirata a costruire un rapporto di fiducia reciproca, dove le esigenze della persona con disabilità, le aspettative della famiglia e il ruolo dell'educatore siano chiari e condivisi.

La Cooperativa si attiva per accompagnare al riconoscimento delle peculiarità e delle fragilità dei membri della famiglia, supportare nella definizione di uno stile e di un progetto di vita consoni alle caratteristiche della famiglia stessa e dei suoi membri, informare e orientare in base ai bisogni rilevati. Nel concreto all'interno del servizio diurno si mantengono alcune interazioni così definite:

- scambi quotidiani: il momento del ricongiungimento è prezioso per la condivisione della giornata. In tale ottica rientra anche la condivisione, una volta a settimana, di un filmato riassuntivo della stessa in modo da permettere a chi non verbalizza di comunicare ciò che è stato fatto e dare agli altri la possibilità di rivedersi con piacere e rivivere i momenti preziosi trascorsi. Ciò contribuisce a creare le basi di fiducia con la famiglia che lo vede come uno strumento di trasparenza e coinvolgimento.
- Momenti informali: feste, iniziative ed eventi serali aggregativi vedono il coinvolgimento e l'apertura anche alle famiglie che partecipano con piacere alle iniziative e trovano nelle altre famiglie un'occasione di confronto e scambio reciproco.
- Colloqui formali: all'inizio dell'anno si presenta in modo chiaro la proposta che verrà attivata tramite una riunione iniziale di presentazione, durante l'anno è previsto un colloquio di monitoraggio con la famiglia e i Servizi Sociali e, in base alle necessità, se ne calendarizzano altri.

Le famiglie si possono interfacciare quotidianamente con gli educatori del servizio e con il coordinatore, lo scambio è sollecitato e possibile per ogni necessità.

RACCORDO CON IL SERVIZIO SOCIALE

La Cooperativa Namasté ritiene centrale lo scambio sinergico con il Servizio Sociale per una buona riuscita del servizio. I luoghi di incontro e progettualità sono diversi e comprendono incontri formali e informali. Il ruolo delle istituzioni formali, in particolare del **Servizio Sociale**, è fondamentale nella presa in carico della persona fragile in quanto esso detiene la responsabilità e la tutela dei diritti dei propri cittadini. Nella realizzazione del progetto di vita del beneficiario è essenziale la condivisione, il **Servizio Sociale** presiede e tutela i processi alla base dell'intero sistema relazionale dell'utente, il Coordinatore del servizio affianca e supporta l'Assistente Sociale in questo complesso e delicato

compito, offrendo la sua professionalità alla causa. Il coordinatore garantisce un costante raccordo con il Servizio Sociale per la progettualità e la pianificazione operativa del servizio, promuove la realizzazione dei percorsi progettuali, facilita la comunicazione e la collaborazione con tutti gli attori coinvolti nella progettualità. Per far sì che il servizio integrato si svolga al suo meglio, sono previsti incontri di verifica e monitoraggio dei progetti dei singoli e delle attività svolte tramite momenti di verifica del progetto di vita del singolo in raccordo con il coordinatore, le famiglie e l'assistente sociale.

Olivia Iseli

LABORATORIO SOCIO- OCCUPAZIONALE DI REDONA				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Assemblaggio	Assemblaggio	Assemblaggio	Assemblaggio	Assemblaggio
pomeriggio				
Laboratorio espressivo	Bocce	Ginnastica dolce	Uscite sul territorio	
estivo: giornata del martedì piscina				
Pezzotta Gianfranco: frequenza fascia 21 - 38 ore settimanali. Per i bisogni rilevati la sua permanenza è nella fascia massima, ciò gli consente di spendersi nelle				

attività di assemblaggio, per lui essenziali per il mantenimento delle abilità cognitive e per la manualità, ma anche di frequentare le attività pomeridiane, orientate alla socializzazione e al potenziamento delle autonomie attraverso proposte sportive ed espressive per lui piacevoli.

Aderisce alla vacanza estiva che permette un tempo di sollievo per la famiglia ed è occasione per lui di autonomia, autodeterminazione, benessere e relazioni con gli altri.

D'amico Marcello: frequenza fascia 0- 10 ore settimanali.

Il laboratorio è un luogo percepito da M. come luogo di lavoro, si muove con sicurezza al suo interno, svolge l'assemblaggio con cura e attenzione. Ha piacere ad interagire con gli altri, ma si percepisce come un lavoratore a tutti gli effetti, non ha dunque piacere nello svolgere attività socializzanti in quanto sono percepite da lui come un problema di mancanza di produzione lavorativa. Tramite la frequenza mantiene le autonomie acquisite, viene favorita la capacità comunicativa e la gestione emotiva.

Progetto diurno Gorle				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
teatro	danza	yoga	Lab.ora.bar	cucina
musica	psicomotricità	attività sportiva esterna (a rotazione: padel, arrampicata, tiro con l'arco, beach volley)	gruppo cammino con volontari	orto
	cura del sé gruppo a rotazione			laboratorio Espressivo
	uscita in piccolo gruppo			laboratorio sensoriale

pomeriggio				
	1- uscita sul territorio	ginnastica dolce		1- uscita sul territorio
	2- Cineforum			2- lab. Cucina salato
	3- lab. Artistico			3- ideazione ricetta e spesa ingredienti
programmazione estiva:				
martedì e giovedì giornata in piscina				
vacanza al mare				
Bonacorsi Aldo: frequenza fascia 21-38 ore settimanali. Frequenza distribuita sulle mattine e alcuni accessi pomeridiani. Nella sua programmazione viene messo il focus sulla dimensione del benessere in un contesto di integrazione, sviluppando abilità sociali e favorendo le autonomie. Obiettivo principale di intervento è quello di offrirgli strategie per gestire al meglio situazioni impreviste che possono accadere nella quotidianità.				
Vernia Lucia: frequenza fascia 11- 20 ore settimanali. Frequenza distribuita su tre mattine settimanali; durante questi momenti L. sperimenta attività aggregative che seguono le sue inclinazioni e passioni. Tramite esse si promuovono le autonomie, le capacità comunicative e la gestione delle emozioni nelle interazioni con il gruppo e con le figure esterne (volontari, negozianti...).				
Magri Myriam: frequenza fascia 0-10 ore settimanali. Frequenza distribuita su due accessi settimanali di mattina. Le proposte pensate per M. sono stata individuate con l’obiettivo di reinserirsi in modo positivo nel servizio, da cui è assente da qualche anno. M. all’interno delle proposte viene orientata a ritrovare un equilibrio tra il desiderio di interazione e di indipendenza con la gestione emotiva e la frustrazione legata alle dinamiche quotidiane di scambio e confronto con gli altri.				

Le attività sono a rotazione in base alle settimane ed i beneficiari sono suddivisi in gruppi che ruotano durante l'annualità per poter permettere ai frequentanti di beneficiare delle varie proposte pensate. Sono inoltre modificabili in base alle esigenze che si riscontrano durante l'anno e/o i cambiamenti delle disponibilità di volontari ed esperti.